

ERO

La compagnia Il Mulino d'Amleto debutta con un progetto sull'autore francese

"Sorvegliati" nel segno di Genet

dal 19 giugno. Sul palco
di Bartoli e Marco Lorenzi

meta francese. In lui spesso la
ararono al punto da rendere dif-
e sogno. Al Teatro Out Off dal
Amleto presenta "Sorvegliati",
con Yuri D'Agostino, Lorenzo
Redavid e affidato alla regia
anni dopo il fascino indiscreto
eversivo della cultura europea
ancora intatto. "Sorvegliati"
il progetto è nato dall'avvicine-
"ce", il primo e l'ultimo testo
ttore francese, e si è snodato
ico completamente nuovo. Il
orto tra tre carcerati costretti a
la, perennemente consapevoli
un sorvegliante, per approdare
più ampia: la distruzione delle
onformistico, per ricercare un
orale alla luce di un ordine di
otidiano: il Male Assoluto. «Il
me sangue e di poco altro -
zi - ed il pubblico viene crudel-
il dissezionarsi dei sentimenti
are uno spettacolo su Genet (o
i lasciarsi andare alla sua in-
alle sue contraddizioni più o
veria, alla sua rabbia, ai suoi
tà di districarli e di spiegarli
senso cercare di classificarlo.
ena, credo, vuol dire accettare
rdere il nostro per un po'.
ico modo per leggerlo, cedere
unico modo per raccontarlo». «
ombra delle sbarre si allunga
an Genet nella sua cella fuma
di storie inventate intrecciando
esce a trafiggere "dai giornali
a sua cella". Magnaccia, atleti,
ano di notte nella sua cella, la
diventeranno i protagonisti di
rà per tutta la vita.
scrivere "Haute surveillance".



Jean Genet

Il regista Marco Lorenzi

Se si vuole fare uno spettacolo su
Genet (o da Genet), l'unico modo è di
lasciarsi andare alla sua intransigenza,
alla sua Poesia, alle sue contraddizioni
più o meno studiate, alla sua cattiveria,
alla sua rabbia, ai suoi controsensi

LA MOSTRA di Elena Parisi

"Steelove" nelle sale dello Spazio Farini



Nelle sale dello Spazio Farini di Milano arriva "Steelove". Elena Parisi, giovane artista milanese, presenta da oggi all'8 luglio 2011 il suo ultimo lavoro, opera multimediale work in progress che attraversa i vari campi della produzione artistica: fotografia, teatro, cinema, musica, danza. Realizzato nella settecentesca Villa Rosales Pallavicini Brambilla, Steelove, letteralmente "amore d'acciaio", si presenta come allegoria della lotta che ogni essere umano affronta ogni giorno per conquistarsi il diritto ad amare. Protagonisti dell'opera video sono infatti una donna e un uomo: She, essenza dello splendore dell'animo femminile, e He, espressione pura della forza maschile, che si muove in apparenza solo per soddisfare il proprio spirito di sopravvivenza animale. Entrambi sono rivestiti da corazze d'acciaio, che presto tuttavia si trasformano in gabbie che impediscono di toccare con mano l'intensità della vita, e soprattutto non permettono loro di riconoscersi. Costantemente in bilico tra amore e morte, i due giovani si muovono inconsciamente lungo un percorso lento ma regolare di "affrancamento" e avvicinamento, che li porterà ad imparare cos'è la crescita individuale e nello stesso tempo collettiva di un individuo, ad affrontare i conflitti e le ostilità della vita e portare a termine, in una sorta di countdown, la loro battaglia. Nel loro ritrovarsi i due protagonisti sono aiutati da Daimon, spirito guida in grado di indirizzare i sentimenti umani.

BERDAN

Gaber rivive grazie alla di Davide Giandrini

Mercoledì 10 giugno alle 21 per
un omaggio al "Signor G"

gli incontri di Giandrini con
uno dei maggiori artisti del
palcoscenico degli ultimi
quarant'anni. In repertorio
anche classici del teatro-
canzone e del cabaret ita-
liano. Davide Giandrini, au-
tore e attore teatrale, è tra
i più riconosciuti interpreti



"Camera Cafè" e il "Maurizio Costanzo Show", e collabora con Luca Doninelli, Marcello Chiarenza, Davide Rondoni, Claudio Risé, Elio Orlandi.

Formazione: Davide Giandrini, voce e chitarra; Giovanni Rosina, pianoforte elettrico; Dario Barbuto, batteria; Jorge Machado, basso elettrico; Giordano Bruno, audio e luci. Alla data di Milano ne saranno

AL MITOFRINGE

Dixie Serenade e Black Hole Quartet oggi in concerto

Due appuntamenti in un solo giorno. MITOFringe continua a portare gratuitamente la musica di giovani artisti ed ensemble affermati in giro per la città. Protagonista indiscusso oggi è il jazz in tutte le sue sfaccettature. Dai suoni anni Venti in stile "washboard bands" dei Dixie Serenade, in concerto alle 13 nel Cortile del '700 dell'Università degli Studi di Milano, agli energici arrangiamenti contemporanei del Black Hole Quartet, in programma alle 18 in piazza Mercanti. Dixie Serenade è un gruppo fondato da alcuni musicisti milanesi che alla fine degli anni Quaranta si appassionarono al jazz di New Orleans. Al gruppo originario si è aggiunto successivamente Maurizio Signorino, un più giovane e quotato saxofonista jazz che ha accettato un'invita-